

Venerdì 12 Giugno 2009 PROVINCIA Pagina 28

BRENZONE. Tragedia ieri sulla Gardesana: a causare la caduta potrebbe essere stata una rete arancione messa a protezione di un cantiere

Ciclista travolto da una moto

Un pensionato di 58 anni, davanti al circolo velico Acquafresca, è caduto dalla bici ed è stato ucciso dalla Honda che lo seguiva

Ennesima tragedia mortale sulla strada Gardesana. Ieri pomeriggio verso le 14.30, lungo l'unica arteria che collega i paesi rivieraschi del Trentino ed arriva fino a Peschiera, un ciclista ha perso la vita travolto da una moto di grossa cilindrata. Paolo Zanella, un pensionato di 58 anni nato a Rovereto ma residente ad Arco in via Pasubio 6, stava viaggiando a bordo della sua bicicletta in direzione sud nel Comune di Brenzone. All'altezza del



Circolo velico Acquafresca, uno dei più importanti dell'alto lago, per cause che sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine, l'uomo è caduto dalla due ruote ed è stato immediatamente travolto e ucciso dalla Honda Deauville grigia, che viaggiava subito dietro di lui.

La moto era guidata da M.G., 43 anni, residente a Milano, che trasportava una ragazza, Z.B. di 23 anni, pure residente nel capoluogo lombardo.

Resta tutta da chiarire, e spetterà alle forze dell'ordine fare luce in merito, l'esatta dinamica del sinistro mortale. Le ipotesi che circolavano ieri pomeriggio, ma che non sono state al momento confermate né dalla polizia di Bardolino, né dalla Stradale di Verona, e neanche dai Carabinieri di Malcesine, sarebbero due.

In corrispondenza dell'incidente infatti è in via di ultimazione un campetto polivalente che l'amministrazione comunale sta realizzando sugli ex campi da tennis del Circolo. La prima ipotesi sarebbe relativa al fatto che la rete rossa forata, di quelle che si usano proprio nei cantieri edili, si possa essere staccata o comunque possa avere «spanciato» verso la corsia in direzione sud della Gardesana, proprio nel momento in cui stava transitando lo sfortunato ciclista trentino. Ieri pomeriggio infatti spirava una forte «Ora», il vento che soffia da sud ovest verso nord o nord-est, che potrebbe avere gonfiato la rete e spaventato, se non colpito, la vittima. Questa però è solo una ipotesi che verrà o meno confermata, e spetterà ai rilievi della polizia l'ultima parola.

La seconda possibilità è invece che il ciclista possa essersi sentito male o abbia perso l'equilibrio per cause imprecisate, cadendo dalla bici. Sul posto, almeno fino ieri nel tardo pomeriggio, non era ancora chiaro se ci fossero testimoni.

Comunque, le forze dell'ordine contano di fare luce, sia sentendo le persone che esaminando approfonditamente la rete, che si trova proprio a ridosso della Gardesana. Comunque sia andata, per il povero Zanella non c'è stato nulla da fare e ai soccorritori del 118 di Verona non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso. La Gardesana è rimasta bloccata per poco meno di tre ore e, sia in direzione sud che in direzione nord, le auto sono rimaste

inesorabilmente incolonnate. Dal centro di Castelletto fino ad Assenza, e da Assenza fino a Malcesine un lungo ed unico serpentone di auto, moto e pedoni è rimasto immobile. Tanto che la Protezione Civile di Brenzone ha dovuto rifocillare gli automobilisti distribuendo bottigliette d'acqua e coordinando la viabilità nel centro di Magugnano, all'altezza del bivio del Comune, e anche subito dopo, all'altezza della strada che porta verso località Castello.

[FIRMA]

Foto:

